



COMUNE DI NOVARA

PALAZZO VOCHIERI NEGRONI
SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA «CARLO NEGRONI»
CORSO CAVALLOTTI, 4/6 - NOVARA

(PeA)
PIANO DI EMERGENZA E ANTINCENDIO

e

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

(redatto ai sensi del DM. 10/03/98 e smi. – DM. 20/05/92 n. 569 e smi.)

INDICE

Sezione 1 – Premessa

1	OBIETTIVI – Individuazione Scenari di Rischio – Piani di Intervento
2	CONTENUTI
	INCARICHI – Responsabile dell'attività – Responsabile tecnico addetto alla sicurezza Addetti Emergenza Antincendio (SPI)

Sezione 2 – Informazione - Formazione

3	NORME GENERALI DI PREVENZIONE
4	COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA
5	SCHEMA DI CHIAMATA – NUMERI UTILI
6	TIPOLOGIE DI EMERGENZA – COMPORTAMENTI DA ATTUARE
6.1	INCENDIO / EMISSIONE FUMI DI COMBUSTIONE
6.2	EMERGENZE MEDICHE – PRIMO SOCCORSO (INFORTUNI, INCIDENTI, MALORI)
6.3	MINACCIA - AGGRESSIONE
6.4	BLACK – OUT ELETTRICO
6.5	ASCENSORE UTENTE BLOCCATO IN CABINA
6.6	PERDITE DI GAS E PERICOLO DI ESPLOSIONI IN GENERE
6.7	METEO - ALLAGAMENTI, DANNI DA ACQUA IN GENERE
6.8	TERREMOTO
6.9	ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO
6.10	NUBE TOSSICA
7	PUNTO DI RACCOLTA
8	RESPONSABILI COORDINATORI EMERGENZA
9	PERSONALE INCARICATO ALL'ASSISTENZA DI PERSONE A MOBILITA' RIDOTTA IN CASO DI EMERGENZA
10	FINE DELL'EMERGENZA
11	DITTE ESTERNE – VISITATORI

Sezione 3 – Addestramento – Piano dei Controlli

12	ESERCITAZIONI ANTINCENDIO ED EMERGENZA
13	CONTROLLO DELLE ATTREZZATURE, IMPIANTI ELETTRICI, DI SPEGNIMENTO E DI RIVELAZIONE INCENDIO, DI ALLARME, LUCI DI EMERGENZA, PORTE EI, MANIGLIONI ANTIPANICO, CENTRALE TERMICA.
14	SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO (SPI) – COMPITI E PROCEDURE

Sezione 4 – Allegati

15	DOCUMENTI ALLEGATI
----	--------------------

Premessa:

il Documento di Valutazione Rischio Incendio in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 10/03/98, ha classificato le attività "A RISCHIO INCENDIO MEDIO" e ai sensi DM n.388 del 15 luglio 2003, sentito il Medico Competente con attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28.11.96 n. 609, come GRUPPO B: aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A per il Pronto Soccorso.

Nello specifico, per l'edificio in oggetto, la normativa vigente DM. 10/03/98 all.to X comma p) edifici pregevoli per arte e storia, sottoposti alla vigilanza dello Stato ai sensi del R.D. 7 novembre 1942 n. 1564, adibiti a musei, gallerie, collezioni, biblioteche, archivi, con superficie aperta a pubblico superiore a 1000 m², prevede che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28.11.96 n. 609.

Nel documento sono analizzati nel dettaglio alcuni "scenari di rischio" e i conseguenti piani di intervento gestionali di sicurezza che gli tutti addetti all'emergenza devono mettere in atto per salvaguardare il pubblico presente e i lavoratori impiegati.

Gli scenari individuati tengono conto delle capienze massime determinate dalle relazioni di prevenzione incendi allegate ai vari esami progetto presentati al comando VV.F. e finalizzati all'ottenimento del CPI.

Il personale presente incaricato come Addetto alla lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze dovrà avere un attestato di formazione antincendio di tipo B – rischio MEDIO.

Il personale presente in possesso di attestato di formazione antincendio incaricato come Ausiliario, supporterà gli addetti SPI esclusivamente nelle fasi di assistenza all'esodo, instradamento e monitoraggio degli ambienti e/o eventi; si occuperà di aprire tutte le porte / cancelli, ecc.,

In caso di eventi serali, extra orario di lavoro, in spazi che comportano apertura al pubblico al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al DM. 10/03/98 si ricorrerà a personale adeguatamente formato in materia di prevenzione e primo soccorso nel rispetto del n. minimo di addetti di ditta appaltatrice del servizio.

Il coordinamento, l'informazione e familiarizzazione dei luoghi per gli addetti di supporto esterni e/o di altri servizi, sarà affidato al coordinatore dell'emergenza presente che, sulla scorta delle procedure di emergenza in essere e attraverso riunioni di coordinamento specifiche illustrerà le criticità della struttura in relazione alle funzioni attribuite.

Tutto il personale impiegato nelle funzioni di addetto antincendio e assistenza dovrà essere dotato di idonei sistemi di comunicazione (ricetrasmittenti) per un più efficace coordinamento nelle varie fasi di emergenza.

Il coordinamento delle procedure di emergenza, ove interferenti con le attività di terzi, sarà demandato ad un incontro tra le parti ed alla redazione di un'opportuna integrazione al presente piano di emergenza e a specifiche informative e percorsi di addestramento al personale impiegato nella lotta antincendio e emergenza.

Le prove di evacuazione annuali dovranno prevedere il coinvolgimento delle diverse realtà gestionali presenti nella struttura, pubbliche e private, per garantire maggiore efficacia al processo.

1 - OBIETTIVI

Il piano di emergenza interno tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire l'informazione a tutti i presenti (pubblico, lavoratori, ditte, etc.), sui comportamenti da adottare ai fini della prevenzione e protezione dall'emergenza;
- fornire compiti e procedure di prevenzione e di protezione da adottare in caso di emergenza da parte degli Addetti SPI;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale, ditte e pubblico presente;
- salvaguardare il bene storico – architettonico e dei contenuti esistenti.

2 - CONTENUTI

Il presente piano contiene nei dettagli:

- i comportamenti da adottare in caso di EMERGENZA da parte di tutti i presenti;
- le azioni (PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA) che gli addetti alle squadre di emergenza, devono mettere in atto in caso di EMERGENZA, **in relazione allo specifico scenario di rischio individuato**, i piani di intervento adottati ed i provvedimenti di avviso ai visitatori ed a tutti i presenti del pericolo al fine di evitare situazioni di panico diffuso;
- Le procedure operative di gestione dell'EMERGENZA comprendono la modalità di azione da intraprendere secondo la tipologia di emergenza in atto, comprende lo spegnimento del focolaio, l'interruzione dell'energia elettrica, la verifica dell'intervento degli impianti di emergenza, l'arresto delle eventuali impianti di ventilazione e condizionamento, l'azionamento dei mezzi di spegnimento e quant'altro previsto nel piano di intervento;
- le procedure per l'evacuazione tempestiva e lo sfollamento di tutti i presenti, dai locali con l'ausilio del personale addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e dell'EMERGENZA (di seguito denominati Addetti SPI);
- le procedure per chiedere l'intervento dei soccorsi (vigili del fuoco, ambulanza, forze dell'ordine) qualora necessarie e la procedura per l'accoglienza e l'informazione necessaria da fornire ai soccorritori al loro arrivo.
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone disabili nel rispetto del DM. 10.0.98 all.to VIII comma 8.3; l'esatta identificazione del numero minimo di persone sempre presenti incaricate di sovraintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste durante la gestione dell'emergenza;

Il Piano contiene negli allegati le seguenti indicazioni:

- l'Informativa di Emergenza per i Visitatori, contenente una versione condensata del P.E.A. da distribuire al momento dell'ingresso dei visitatori;
- l'Opuscolo Informativo per le Ditte operanti presso la struttura, contenente i comportamenti da tenere e una versione condensata del P.E.A.
- l'Opuscolo Informativo per il personale Dipendente, contenente i comportamenti da tenere e una versione condensata del P.E.A.
- le Procedure Operative di Emergenza riservate esclusivamente agli Addetti SPI presenti nella struttura in esame, da ritenersi applicabili esclusivamente per il contesto in oggetto.
- le Planimetrie di Sicurezza;
- Le informazioni sui comportamenti generali da attuare in caso di emergenza, l'elenco del personale Addetto SPI e il nominativo/i del Coordinatore dell'Emergenza sono esposti presso ogni sede nelle bacheche Informative di Sicurezza.
- Moduli di controllo.

Le caratteristiche della sede ed in particolare quelle riguardanti la prevenzione incendi, sono riportate nel documento di valutazione rischio incendio allegato al Documento di Valutazione Rischio Incendio redatto del rispetto del DM. 10.03.98. e DLgs. 81/08 e smi, oltre alle norme tecniche di riferimento in materia di prevenzione incendi.

INCARICHI:

Il Datore di lavoro è il Marcella Munaro;

Il Responsabile dell'attività viene individuato nel Dirigente del Servizio Dott. Davide Zanino;

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è il Geom. Ciavarelli Nicola

Il medico Competente sono: Dr. Bonvini Daniele e Dr.ssa Pancioha Maricica;

Il Preposto è la Dr.ssa Fonio Tiziana;

Gli Addetti SPI (addetti alla prevenzione incendi, addetti al primo soccorso e addetti alla gestione delle emergenze), sono individuati in numero adeguato, i cui nominativi sono esposti nelle apposite bacheche di sicurezza presenti nella sede.

3 - NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione sono quelle volte alla diminuzione della probabilità di insorgenza di un incendio sono sia di tipo tecnico, sia di tipo comportamentale.

Il personale in servizio deve familiarizzare con le seguenti procedure di prevenzione e protezione a tal fine il piano viene esposto presso le bacheche informative di sicurezza e visibile e scaricabile dal sito del Comune di Novara al link <http://www.intranet.comune.novara.it/dpi/SicurezzaSulLavoro> per singola sede.

Non ostruire e depositare materiali, anche temporaneamente, lasciare sempre libere e sgombre le vie di fuga e uscite di emergenza.

- Non coprire e non ostacolare l'accesso agli estintori portatili le vie di fuga e uscite di emergenza.
- Localizzate le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- localizzate la posizione di pulsanti dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili, estintori e cassette di D.P.I. e Primo Soccorso.
- Porre in evidenza i numeri telefonici di emergenza.
- Leggere e rispettate quanto riportato nella cartellonistica esposta.
- In caso di allarme prepararsi all'evacuazione secondo le istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza e dalla Squadra di Pronto Intervento.
- Tenere in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio.
- Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutti i locali dello stabile e non usate fiamme libere di alcun tipo se non espressamente autorizzati.
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore.
- NON sovraccaricare le prese di corrente.

Al termine delle attività lavorative, spegnere le alimentazioni elettriche delle attrezzature usate o utensili.

- Segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente.
- Fare riparare la strumentazione elettrica SOLO da personale competente.
- Gli spostamenti con qualsiasi mezzo, all'interno dell'area di pertinenza della struttura devono avvenire a passo d'uomo (max. km 5).
- E' vietato parcheggiare:
in prossimità delle uscite di emergenza;
davanti a centrali e portoni esplicitamente segnalati con cartello di divieto di sosta.
Al di fuori degli spazi delimitati, impedendo l'accesso ai mezzi di soccorso. Se in caso di evacuazione le vie di esodo o gli accessi ai mezzi di soccorso dovessero essere ostruite da veicoli, i proprietari sono perseguibili penalmente.
- Segnalare sempre tempestivamente ai responsabili: Responsabile dell'attività/Responsabile tecnico addetto alla sicurezza/Preposto/R.S.P.P., i principi di incendio o incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.
- E' vietato usare ascensori e montacarichi in caso di Incendio e Terremoto.
- Partecipare alla formazione periodica sulla procedura in caso di emergenza, all'addestramento durante la prova annua ed attenersi alla informazione ricevuta in materia di emergenza.

Ditte appaltatrici/Società in convenzione che operano presso la struttura

Al momento dell'ingresso, che deve avvenire esclusivamente dalla Reception presidiata, il nominativo della Ditta viene registrato dall'addetto SPI su apposito registro dei controlli, in ingresso e in uscita, e controfirmato dal referente presente.

Al momento dell'ingresso deve essere richiesto il n. di cellulare dell'operatore per eventuali contatti in caso di emergenza.

4 - COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (fumo, incendio, incidente, infortunio, mancanza di energia elettrica, allagamenti, ecc.) deve **DARE L' ALLARME VOCALE**



La chiamata attiverà gli Addetti SPI presenti in prossimità del principio di incendio nell'edificio, informerà l'addetto della natura dell'emergenza, attenderà le disposizioni dallo stesso e seguirà, senza intralciare, tutte le istruzioni operative fornite per raggiungere la via di esodo più vicina. Sarà cura degli addetti SPI verificare l'accaduto e attivare l'allarme antincendio per l'evacuazione generale.

In caso di EMERGENZA fuori dal normale orario di lavori, in assenza di personale comunale e quindi di Addetti SPI (giorni festivi, durante lo straordinario ecc.) chiamare subito il NUMERO DI EMERGENZA 112 (115, 118, ecc.), seguendo le modalità indicate nello schema di chiamata seguente e così comportarsi:



- ☞ Raggiungere, se possibile, il più vicino PULSANTE DI ALLARME evidenziato nelle planimetrie ed attivarlo.
- ☞ Allontanarsi dall'Edificio ed attendere i soccorsi (Polizia, Vigili del Fuoco, 118, Polizia Locale) e dare loro eventuali ulteriori indicazioni sulla natura dell'Emergenza.

5 - SCHEMA DI CHIAMATA

Chiamare il NUMERO DI EMERGENZA specificando esattamente:

SI E' VERIFICATO UN..... (specificare la natura dell'emergenza, Incendio, emergenza medica, infortunio etc.)

QUI È IL COMUNE DI NOVARA SONO (nome cognome) IL MIO NUMERO DI TELEFONO E'
**OCCORRE IL VOSTRO INTERVENTO NELLA NOSTRA SEDE BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI
 PALAZZO VOCHIERI NEGRONI CORSO CAVALLOTTI, 4/6 NOVARA, - Piano**

CON INGRESSO DA CORSO CAVALLOTTI.

*NON SONO COINVOLTE / SONO COINVOLTE N. PERSONE INFORTUNATE / INTRAPPOLATE
 (indicare se vi sono o non vi sono eventuali persone coinvolte)*

MANDIAMO SUBITO UNA PERSONA CHE VI ASPETTERÀ' DAVANTI ALL'INGRESSO DI CORSO ITALIA

Quindi:

ATTENDERE CHE CHI RICEVE LA CHIAMATA CONFERMI DI AVERE CAPITO

SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI CHE L'OPERATORE FORNIRÀ'

NON INTERROMPETE MAI LA COMUNICAZIONE PER PRIMI

La chiamata del numero attiverà i soccorsi.

Raggiungere il cortile interno e l'ingresso carraio cancello/strada per indicare l'edificio ai soccorsi.

Se la situazione necessita, dare il segnale di evacuazione dell'edificio e comportarsi come previsto dal PEA
in caso di evacuazione:

Attendere in luogo sicuro l'arrivo dei soccorsi.

Segnalare ai soccorsi il luogo esatto dell'incidente ed eventuali informazioni necessarie.

Questa disposizione obbligatoriamente deve essere apposta presso l'apparecchio telefonico della centrale operativa con l'elenco numeri di emergenza

ELENCO NUMERI DI EMERGENZA			
EVENTO	CHI CHIAMARE		N° TELEFONICO DI EMERGENZA
NUMERO UNICO EMERGENZA PIEMONTE			112
INCENDIO, CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS,		VIGILI DEI FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO		POLIZIA LOCALE	0321465222
		POLIZIA	113
		CARABINIERI	112
EMERGENZA SANITARIA		PRONTO SOCCORSO OSPEDALE	118
		CENTRO ANTIVELENI MILANO NIGUARDA	02 66 101 029
		GUARDIA MEDICA DI NOVARA	0321 626000
GUASTI:			
SEGNALAZIONE GUASTI		ACQUA NOVARA E VCO	800 35 25 00 - 3480946903
		ITALGAS	800 900 999
		ENERGIA ELETTRICA	803 500
		GESTIONE CENTRALE TERMICA	n. 800 561 955 (h 24/24)
GESTIONE MANUTENZIONE ASCENSORI n. 800 834 060 (h 24/24)			
ASSISTENZE TECNICHE UFFICI COMUNE DI NOVARA:			
ALLAGAMENTI, PROBLEMI EDILI - IDRICO/SANITARIO	UNITA' MANUTENZIONE – DIRIGENTE		03213702415 - 3204373379
PROBLEMI ELETTRICI E IMPIANTISTICI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	UNITA' IMPIANTI - REPERIBILITA'		3487062154
	UNITA' IMPIANTI - orari ufficio (fuori orario ufficio per perdite GAS chiamare ITALGAS al n. Verde 800 900 999 o VV.F. al n. 115)		03213702477 - 3480000130 03213702416 – 3487062153
ADDETTI SPI E RESPONSABILE COORDINATORE EMERGENZA			Vedi elenchi esposti in bacheca di sicurezza

6 - TIPOLOGIE DI EMERGENZA – COMPORAMENTI DA ATTUARE

Individuazione delle tipologie di emergenza:

INCENDIO	EMERGENZA MEDICA PRIMO SOCCORSO (INFORTUNI – INCIDENTI-MALORI, ecc.)
MINACCIA - AGGRESSIONE	BLACK – OUT ELETTRICO
ASCENSORE UTENTE BLOCCATO IN CABINA	PERDITE DI GAS ESPLOSIONE
METEO - ALLAGAMENTI DANNI DA ACQUA IN GENERE	ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO
TERREMOTO	NUBE TOSSICA

La probabilità dell'insorgere dell'emergenza è espressa dal colore della casella ed è graduato dal più probabile (colore Rosso) al meno probabile (colore Verde).

6.1- INCENDIO



IN CASO D'INCENDIO

con presenza di fiamme e fumo in un locale, si deve: dare l'**allarme vocale**, mantenendo la calma, allontanarsi celermente dal fuoco, avendo cura di chiudere la porta del locale se presente.

Al sopraggiungere degli Addetti SPI, metterli al corrente dell'incendio e seguire le disposizioni ricevute, senza intralciare il loro lavoro.

Oltre il normale orario in assenza di personale comunale e quindi di Addetti SPI chiamare subito il **115** seguendo le modalità indicate in "**COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA**".

- ☞ Raggiungere il cortile / strada per indicare l'edificio ai soccorsi.
- ☞ Attendere i Vigili del Fuoco e indicare il luogo esatto dell'incendio ed eventuali informazioni necessarie.
- ☞ Seguire le indicazioni dei Vigili del Fuoco
- ☞ Avvisare il Dirigente di Servizio/ Preposto dell'accaduto.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione viene dato sia vocalmente (EVAC) che con sirena d'allarme.

In caso di malfunzionamento del sistema di allarme o in mancanza dello stesso il segnale viene dato dagli ADDETTI SPI, o in loro assenza, sia vocalmente che attraverso il suono di una trombetta tipo "da stadio" o fischietto con suoni lunghi e modulati.

- ☞ Al primo avviso di evacuazione (sirena monotonale prolungata), **TUTTI** devono abbandonare il proprio posto e recarsi ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il **PUNTO DI RACCOLTA** identificato nella planimetria esposta in ogni piano in prossimità delle vie di esodo, seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza.
- ☞ Mantenere la calma, evitare di intralciare i soccorsi e di creare allarmismi o confusione.
- ☞ Seguire le Indicazioni del personale Addetto SPI e la segnaletica di sicurezza indicante le vie di uscita più prossime, raggiungendo al più presto il Punto di Raccolta all'esterno dell'edificio senza intralciare i soccorsi.
- ☞ Accertarsi, durante l'esodo, che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali.
- ☞ Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale.

- ☞ Il personale comunale presente deve aiutare gli Addetti SPI nell'evacuazione dei disabili presenti, quando richiesto oltre a qualsiasi persona in difficoltà.
- ☞ Durante l'esodo, in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chinati lungo la parete, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- ☞ Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno eliminarli velocemente per evitare l'autoaccensione.
- ☞ Non aprire eventuali porte chiuse, se necessario aprirle comportarsi come segue: appoggiare la mano sulla maniglia o sulla porta per sentire se è calda, se non è calda, aprire la porta tenendosi dietro e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata, se calda non tentate di aprirla.
- ☞ Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo ad esempio appendendo un indumento all'esterno.
- ☞ E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.
- ☞ Il ritorno ai luoghi e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di Pronto Intervento SPI ha dichiarato la fine dell'emergenza.

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

115

Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, senso civico e collaborazione verso gli altri.

6.2 – EMERGENZA MEDICA PRIMO SOCCORSO INFORTUNI – INCIDENTI – MALORI ETC.)



In caso di Emergenza medica, infortunio, incidente, malore ecc. comportarsi come segue:

- ☞ Dare l'allarme vocale e chiamate immediatamente Addetti SPI, informarli della natura dell'emergenza, metterli al corrente dell'accaduto e seguire le disposizioni da loro ricevute, senza intralciarne il lavoro.
- ☞ Se l'infortunio, l'incidente o il malore, appare grave, chiamate subito il 112 (NUMERO UNICO EMERGENZE PIEMONTE) secondo le modalità indicate in "COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA".
- ☞ Chiedete se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...).
- ☞ Rimanete vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalate subito lo stato di incoscienza.
- ☞ Evitate di accalcarvi tutti intorno all'infortunato, fate invece spazio attorno e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.
- ☞ Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi.
- ☞ In ogni modo cercate di mantenere la calma.

In caso di intervento del 118, se l'infortunato è un disabile e/o un bambino, vista la tipologia di utenza, va accompagnato da un Addetto SPI o altro personale dipendente comunale al Pronto Soccorso, il quale, attenderà l'arrivo di un familiare per metterlo al corrente della situazione.

Contestualmente un Addetto SPI metterà al corrente il Dirigente o Preposto che si occuperà di avvisare tempestivamente la famiglia dell'accaduto. Anche nel caso che abbiate chiamato voi il 118, vanno comunque AVVISATI gli Addetti SPI, che si occuperanno della procedura stabilita.

NUMERO UNICO EMERGENZE PIEMONTE

112

3 – MINACCIA - AGGRESSIONE



Nel caso di **minaccia armata o di aggressione**, si dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali: Non abbandonare i propri posti e non affacciarsi alle porte del locale interessato, Non andare in giro a curiosare.

Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.

Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica (mettersi sul fianco rispetto all'aggressore).

Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'aggressore.

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati dell'aggressore.

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

Non appena la situazione lo renda possibile, avvisare l'addetto SPI o il Preposto o Responsabile ed attendere disposizioni.

Nell'impossibilità, telefonare subito ad uno dei seguenti numeri e comunicare la situazione attenendosi alla procedura già sopradescritta per "COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA":

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112

6.4 – BLACK – OUT ELETTRICO



Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

ATTENZIONE: in caso di mancanza di energia elettrica i telefoni fissi con sistema Voip non funzionano.

Quindi utilizzare, in questo caso, utilizzo di cellulare di servizio.

L'insediamento è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga protetti da UPS.

Comportarsi come segue:

restare calmi e attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna, in caso contrario avvisate l'Addetto SPI o chiamare direttamente il numero dell'elettricista di turno:

PROBLEMI ELETTRICI	UFF. TECNICO UNITA' IMPIANTI REPERIBILE	3487062154
--------------------	--------------------------------------------	------------

In caso di mancanza di energia elettrica oltre il normale orario di ufficio chiamare l'elettricista di turno o in caso non rispondesse, la:

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
-----------------------	-------------

ed inoltre:

- ☞ fornire assistenza alle persone che possono iniziare ad agitarsi;
- ☞ Se si riceve l'ordine di evacuazione, raggiungere uno dei punti di raccolta designati.
- ☞ Se ci si trova in un'area completamente al buio, attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna, cercare di visualizzare con l'aiuto della memoria l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostarsi con prudenza in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza o illuminazione sufficiente.

6.5 – ASCENSORE – UTENTE BLOCCATO IN CABINA

Gli ascensori presenti non sono ascensori antincendio, pertanto gli ascensori non debbono essere utilizzati in caso di incendio.

Gli ascensori debbono essere utilizzati solo per il trasporto delle persone e nei limiti DI PORTATA evidenziati nella targhetta interna.

In assenza di tensione l'impianto scende al piano inferiore e apre automaticamente le porte.

Non intervenire con tentativi di aperture manuali di porte di piano, forzature di impianti ecc, che potrebbero pregiudicare l'incolumità dell'utente e danneggiare ulteriormente l'impianto con conseguenti difficoltà di sblocco.

In presenza di UTENTE BLOCCATO IN CABINA in uno o più ascensori presenti, avvisare immediatamente l'addetto SPI e far attivare dall'utente il pulsante di emergenza posto all'interno della cabina per la chiamata al centralino della ditta manutentrice per gli interventi di sblocco dell'impianto.

In caso di malfunzionamento dell'allarme contattare personalmente il n. verde di emergenza h 24/24, visibile sul fronte della porta di cabina di piano per allertare i soccorsi.

Numero verde di emergenza
SCHINDLER SPA

800 834 060

Inoltre:

- ☞ Restare calmi e tranquillizzare costantemente e assistere l'utente intrappolato per ogni bisogno al fine di prevenire situazioni di panico che possono danneggiare ulteriormente l'impianto in attesa dei soccorsi o causare problemi di salute allo stesso utente.
- ☞ Interrompete immediatamente ogni attività
- ☞ Non effettuate forzature di porte di piano o manomissioni dell'impianto
- ☞ Non occupate le linee telefoniche
- ☞ Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- ☞ Attendete i soccorsi e prestate assistenza all'utente fino al bisogno.

UTENTE INTRAPPOLATO

A seguito di alcune criticità rilevate nel processo di emergenza in relazione a eventi emergenziali con "utente intrappolato in cabina", vista la possibile difficoltà di avere interventi immediati da parte della ditta appaltatrice e le oggettive difficoltà della persona bloccata, è stato formato ed addestrato personale tecnico del reparto impianti, per assicurare un pronto intervento tempestivo qualora i ritardi della ditta appaltatrice del servizio manutenzione ascensori, siano inconciliabili con la salvaguardia dell'incolumità psico-fisica dell'utente intrappolato.

- ☞ I tecnici formati opereranno solo ed esclusivamente attraverso l'assistenza telefonica con la ditta appaltatrice responsabile dell'impianto e solo per la manovra di discesa al piano, previa valutazione oggettiva delle condizioni dell'impianto e della salute psico-fisica della persona bloccata in cabina.
- ☞ Pertanto, NON si sostituiscono alla ditta appaltatrice, e se rilevano guasti tali da pregiudicare l'incolumità della persona bloccata, NON potranno intervenire in alcun modo sul guasto, provvedendo in tal caso alla tempestiva chiamata ai VV.F. e restano in attesa dell'arrivo secondo le modalità descritte nella "PROCEDURA PER QUESTA EMERGENZA".
- ☞ I nominativi sono del personale individuato sono esposti nel locale macchine e affissi in bacheca ed inseriti nei numeri utili.

TECNICI IMPIANTI REPERIBILI

3487062154

Il personale individuato e formato è l'UNICO che può effettuare la manovra se tecnicamente possibile oltre al tecnico della ditta appaltatrice.

PROCEDURA PER QUESTA EMERGENZA

Si riportano la procedura da seguire in questi casi, qualora riscontrata un'emergenza di questo genere:

- ☞ 1 – chiamare il n. verde 24/24 h della ditta appaltatrice per l'intervento immediato del proprio tecnico, il n. verde è riportato sulle porte di cabina di ogni piano e internamente alla cabina con il n. impianto di riferimento, sollecitare l'intervento in tempi brevi, accertarsi dei tempi;

Numero verde di emergenza SCHINDLER SPÀ	800 834 060
--------------------------------------------	-------------

- ☞ 2 – valutare le condizioni psico-fisiche dell'utente intrappolato e tranquillizzarlo per prevenire ulteriori danneggiamenti all'impianto e difficoltà di discesa al piano;
- ☞ **se riscontrate alterazioni oltre misura nei comportamenti dell'utente bloccato:**
- ☞ 3 – chiamare il n. di reperibilità del reparto impianti per l'intervento dell'addetto formato, se tecnicamente possibile;

TECNICI IMPIANTI REPERIBILI	3487062154
-----------------------------	------------

- ☞ 4 –In caso di ritardo nei soccorsi o di non intervenuto in tempi brevi il tecnico della ditta appaltatrice o non possibile l'intervento del tecnico del reparto in presenza di utente che non sopporta la situazione di emergenza con panico diffuso che può comportargli problematiche di salute, chiamare il n. verde della ditta per sollecitare l'intervento dei V.V.F. o chiamare direttamente i Vigili del Fuoco per il soccorso e lo sblocco dell'impianto per la fuoriuscita del soggetto.

Numero verde di emergenza SCHINDLER SPÀ	800 834 060
VIGILI DEL FUOCO	115

SI RACCOMANDA LA MASSIMA ATTENZIONE ALLE PROCEDURE SOPRA EVIDENZIATE PER SALVAGUARDARE L'UTENTE INTRAPPOLATO IN CABINA.

6.6 – PERDITA DI GAS – ESPLOSIONE



Perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche, ecc. possono produrre esplosioni, in questi casi comportarsi come segue:
Rimanere calmi, chiamate l'Addetto SPI, informarlo e seguire le disposizioni ricevute senza intralciarne il lavoro.

In caso di perdite di gas oltre il normale orario di attività e quindi in assenza di Addetti SPI chiamare:

ITALGAS	800 900 999
VIGILI DEL FUOCO	115

ed avvisare del fatto la:

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
-----------------------	-------------

ED INOLTRE:

- ☞ Attendere le disposizioni.
- ☞ Al primo avviso di evacuazione abbandonare proprio posto e recarsi ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il punto di raccolta identificato nella planimetria allegata, seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza.

IN CASO DI PERICOLO DI ESPLOSIONE:

- ☞ Prepararsi ad affrontare la possibilità di ulteriori esplosioni.
- ☞ Rifugiarsi sotto un tavolo e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento.
- ☞ Allontanarsi da finestre, vetri lampadari, scaffalature, strumenti ed apparecchi elettrici.
- ☞ Aprire le porte con estrema cautela e muovetevi con prudenza, saggiando il pavimento prima di avventurarvi sopra, soprattutto se non siete al piano terreno, saggiate il pavimento appoggiandovi sopra prima il piede che non sopporta il peso del corpo, quindi avanzate.
- ☞ Controllate la presenza di crepe, quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché sono l'indicazione di muri sollecitati verso l'esterno e di discontinuità strutturale.
- ☞ Attenersi alle istruzioni degli Addetti SPI, se viene dichiarata l'evacuazione attenersi alle procedure già indicate e raggiungere il Punto di raccolta.
- ☞ Non usate accendini, fiammiferi etc, perché l'esplosione può aver danneggiato i tubi del Gas.
- ☞ Non contribuite a diffondere informazioni non verificate.
- ☞ Non spostate persone traumatizzate dall'esplosione a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio vicino etc.).
- ☞ Chiamate i soccorsi attenendosi alla procedura già sopra descritta per "COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA", segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

6.7 – METEO - ALLAGAMENTI – DANNI DA ACQUA IN GENERE



Le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti sono molteplici quali: tracimazioni da condotti fognari, tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati, finestre infrante dalla grandine, danneggiamenti accidentali dovuti alla rottura di tubazioni, esondazioni di torrenti limitrofi ecc. In questi casi comportarsi come segue:

Rimanere calmi e chiamare gli Addetti SPI, informarli e seguire le disposizioni ricevute, senza intralciarne il lavoro.

Se si è identificata con certezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo (ad esempio la chiusura di una valvola di intercettazione, ecc.), intervenire con cautela ed informare conseguentemente gli Addetti SPI. che procederanno all'asciugatura degli ambienti per prevenire ulteriori danni alle strutture e finiture, ed alla messa in sicurezza di beni di valore (es. quadri, ecc.) per prevenirne il danneggiamento.

In caso di allagamenti fuori dal normale orario e quindi in assenza di Addetti SPI chiamare:

POLIZIA LOCALE NOVARA

0321 465222

ed inoltre specificare:

- ☞ L'entità della perdita, fornendo se possibile anche la causa.
- ☞ Se si è identificata con certezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo (ad esempio la chiusura di una valvola di intercettazione, ecc.), intervenire con cautela ed informare conseguentemente la Polizia Locale.
- ☞ Avvisare il Datore di lavoro, Dirigente o il Preposto.
- ☞ Allontanarsi dalla zona ed usare estrema cautela se nelle vicinanze della zona allagata vi sono apparecchi elettrici o prese di d'energia elettrica.
- ☞ Restare a disposizione, senza intralciare per collaborare con la squadra dei soccorsi, per l'eventuale allontanamento di documenti, valori etc.

6.8 – TERREMOTO



In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario: **Dare l'allarme vocale**, per questo evento non si deve avvisare l'Addetto SPI, evacuare l'edificio appena possibile AL TERMINE DELLA SCOSSA TELLURICA, recandosi nel **Punto di Raccolta**.

Durante la scossa tellurica:

- ☞ Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, riparati sotto un tavolo, ti può proteggere da eventuali crolli, è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
- ☞ Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore, talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.
- ☞ Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
- ☞ Se la struttura dello stabile è stato danneggiato in modo evidente (quali ad esempio apertura crepe, crollo di intonaco, crollo delle scale, ostruzione delle vie di fuga da calcinacci, macerie etc), rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Al termine della scossa tellurica:

- ☞ Uscire dall'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione delle simulazioni.
- ☞ Una volta fuori dello stabile, allontanarsi dallo stesso e da altri vicini portandosi in ampi piazzali, lontano da alberi di alto fusto, da linee elettriche aeree, da edifici e da strutture pericolanti che potrebbero cadere e restare in attesa.
- ☞ Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi, potrebbero lesionarsi o crollare.
- ☞ Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche e da impianti industriali potrebbero crollare, stai lontano dai bordi dei laghi e fiumi, si possono verificare onde di tsunami.

Dopo il terremoto:

- ☞ Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te, aiutare chi si trova in difficoltà ed agevolare l'opera di soccorso.
- ☞ Non muovere persone ferite gravemente, potresti aggravare le loro condizioni, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- ☞ Non andare in giro a curiosare, non intralciare i soccorsi, non usare il telefono, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.
- ☞ Raggiungi il Punto di raccolta individuato dal piano di emergenza comunale.
- ☞ Prima di ritornare allo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, attendere l'ordine di rientro dato dal Coordinatore dell'Emergenza, sentito il parere dei VV.F.

Fonte Dipartimento della Protezione Civile

6.9 – ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO



Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme rimanendo calmi, chiamate L'Addetto SPI, informatelo e seguite le disposizioni ricevute senza intralciarne il lavoro.

In caso di annuncio oltre il normale orario e quindi in assenza di Addetti SPI, chiamare:

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
POLIZIA	112
CARABINIERI	112

specificando il contenuto della telefonata ricevuta.

Gli Addetti SPI o la Polizia Locale provvederanno ad attivare i Soccorsi e se necessario, a far evacuare l'edificio.

6.10 – NUBE TOSSICA



CHIUNQUE venga a conoscenza, a mezzo di sistemi di comunicazione, allarmi generali esterni (sirene, diffusione sonora, etc.) o si accorga del rilascio e /o presenza di sostanza pericolose nell'aria deve dare immediatamente l'allarme vocale, rimanendo calmi, chiama l'Addetto SPI, lo informa e segue le disposizioni ricevute, senza intralciarne il lavoro.

In caso di annuncio oltre il normale orario e quindi in assenza di Addetti SPI, chiamare:

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
-----------------------	-------------

Gli Addetti SPI o la Polizia Locale provvederanno ad attivare i Soccorsi.
inoltre:

- ☞ restate calmi
- ☞ interrompete immediatamente ogni attività
- ☞ chiudete tutte le finestre
- ☞ cercate riparo nei locali più interni dello stabile
- ☞ cercate se possibile, di respirare attraverso un panno umido, lentamente e il meno a fondo possibile
- ☞ seguite con attenzione le indicazioni fornite dalle Autorità attraverso altoparlanti, radio ecc. e quelle fornite dagli Addetti SPI
- ☞ non occupate le linee telefoniche
- ☞ non contribuire a diffondere informazioni non verificate.

ATTENZIONE:

Per le strutture comunali che rientrano nelle condizioni di rischio per possibili esalazioni di nube tossica industriale, in quanto rientranti nei quartieri di Sant'Agabio e Pernate (strutture sportive, edifici scolastici, asili nido e edifici comunali); **CONSULTARE** anche il **“Piano Emergenza Esterna della zona industriale Sant'Agabio”** e il **“Piano Comunale di Protezione Civile”** presente sul sito del Comune di Novara al seguente link:

☞ <http://www.comune.novara.it/it/aree-tematiche/ambiente/ufficio-ambiente/protezione-civile>

☞ sul sito della Prefettura di Novara al link: <http://www.prefettura.it/novara/contenuti/71671.htm>

7- PUNTO DI RACCOLTA

I Punti di raccolta sono "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio ed evidenziati nella planimetria di emergenza.

Il Punto di Raccolta è un luogo in cui devono confluire inizialmente tutte le persone presenti nella Biblioteca e a Palazzo Vochieri-Negroni e nelle attività gestionali di terzi, in modo ordinato per evitare intralcio agli eventuali mezzi di soccorso.

Il Punto di Raccolta è utilizzato anche per censire le persone evacuate, da parte degli Addetti, anche al fine di stabilire se vi sono lavoratori / utenti ancora presenti e/o bloccati nell'edificio.

Una volta giunti al Punto di raccolta non ci si deve allontanare se non autorizzati dagli Addetti SPI.

Instradarsi lungo i percorsi di esodo esterni in modo ordinato e allontanarsi dall'edificio il più possibile.

8 – RESPONSABILI COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Sono stati individuati i Responsabili e Coordinatori dell'emergenza tra il personale Addetto SPI nel rispetto della turnazione e rotazione.

Tale incarico viene formalizzato ed il nominativo messo a conoscenza del personale presente nel turno di lavoro.

Tali responsabili coordinano, controllano e prendono tutte le decisioni in merito alla prevenzione ed all'emergenza compreso la decisione di evacuazione generale dell'edificio.

La Reception ha anche funzione di controllo e chiamata soccorsi.

E' Compito del Responsabile dell'attività, del Responsabile tecnico addetto alla sicurezza, del Preposto e/o della Posizione Organizzativa, accertarsi e vigilare che ciò avvenga.

9 – PERSONALE INCARICATO ALL'ASSISTENZA DI PERSONE A MOBILITA' RIDOTTA IN CASO DI EMERGENZA

Durante l'evacuazione dall'edificio tutti gli Addetti SPI sono incaricati per l'assistenza ed aiuto alle persone con problemi deambulatori, anche temporanei (es. gamba rotta), o non vedenti o non udenti (un non-udente non riceverà direttamente il segnale d'allarme ma lo potrà ricevere solo da altre persone presenti nei pressi, se presenti, o dalle eventuali targhe luminose).

Compito del Responsabile Coordinatore dell'Emergenza, durante l'evacuazione di affidare specifici incarichi di assistenza alle persone presenti con mobilità ridotta, siano essi colleghi di lavoro o visitatori o parte del pubblico presente.

All'inizio dell'emergenza, durante l'esodo dello stabile, saranno gli addetti presenti ad occuparsi di fornire assistenza alle persone con mobilità ridotta, siano essi colleghi di lavoro o visitatori o parte del pubblico presente, accompagnandoli sino al Punto di Raccolta.

Si rammenta a tutti che l'art. 20 del DLgs.81/2008 e smi recita:

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Tale inadempienza viene sanzionata penalmente.

Per assistere ed aiutare personale su carrozzina, occorrono almeno due persone dedicate all'assistenza durante l'esodo.

In caso di incendio o di terremoto è vietato utilizzare per l'esodo ascensori e montacarichi.

Al primo piano **NON è presente un luogo sicuro** dove poter far defluire la persona disabile in attesa dei soccorsi, pertanto è indispensabile procedere all'immediata discesa al piano terra del soggetto, nel rispetto delle procedure sopra esposte.

Al piano terra l'evacuazione del disabile è **SEMPRE** possibile attraverso le vie di esodo presenti.

ATTENZIONE
In assenza delle persone individuate per l'assistenza
TUTTI I PRESENTI
dovranno mantenere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà,
senso civico e collaborazione verso gli altri colleghi o utenti.

10 - FINE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile Coordinatore dell'Emergenza dichiara la fine dell'emergenza solo dopo che i Soccorsi interessati (VVF, 112, Polizia etc.) hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate e danno il benessere alla ripresa delle attività interrotte. Terminata l'emergenza gli Addetti SPI, il Datore di lavoro/Dirigente/Preposto, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, i Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile Coordinatore dell'Emergenza, partecipano alla riunione POST EMERGENZA, per la compilazione del modulo apposito la verifica delle cause dell'emergenza e la predisposizione di accorgimenti migliorativi.

11 – DITTE APPALTATRICI – PUBBLICO - VISITATORI

Ogni Ditta Appaltatrice che opera all'interno dello stabile viene informata sui comportamenti e sulle procedure previste dal piano di evacuazione antincendio attraverso la fornitura dell'OPUSCOLO INFORMATIVO PER DITTE.

Il Pubblico ed i Visitatori vengono informati sui comportamenti e sulle procedure previste dal piano di evacuazione antincendio attraverso la fornitura, al momento dell'ingresso, dell'INFORMATIVA DI EMERGENZA PER I VISITATORI.

Le indicazioni generali di comportamento sono inoltre esposte nella cartellonistica di sicurezza presso i locali museali, come le planimetrie con indicazione dei percorsi di fuga e la segnaletica di sicurezza; sono presenti gli Addetti SPI che in caso di emergenza daranno tutte le informazioni e direttive necessarie per raggiungere il luogo sicuro.

Tutti si dovranno attenere alle procedure previste, alla cartellonistica di sicurezza esposta ed alle indicazioni degli Addetti SPI.

12 – ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E DI EMERGENZA

Le azioni previste dal piano di emergenza, con particolare riferimento alle procedure di esodo e di primo intervento, sono provate periodicamente, **obbligo almeno una volta l'anno**, mediante esercitazioni pratiche antincendio a cui tutti devono partecipare per mettere in pratica le procedure: l'esercitazione deve essere condotta nella maniera più realistica possibile, senza mettere in pericolo i Partecipanti secondo le seguenti azioni:

- ☞ Percorrere le vie di uscita.
- ☞ Identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti.
- ☞ Identificare la posizione dei dispositivi di allarme.
- ☞ Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.
- ☞ Identificare l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.
- ☞ Il personale incaricato addetti SPI, deve attuare le procedure previste e presidiare i luoghi previsti.
- ☞ Dove vi sono vie di esodo alternative, l'esercitazione deve basarsi sul presupposto che una di esse non possa essere utilizzata a causa di un incendio.
- ☞ L'esercitazione relativa alla evacuazione delle persone ha inizio dal momento in cui viene fatto scattare l'allarme e si conclude una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l'appello dei partecipanti.

- ☞ L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.
- ☞ I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico.
- ☞ Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme.
- ☞ Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.
- ☞ Gli addetti, debbono controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro/dirigente/preposto su eventuali carenze.
- ☞ Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena una esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti, oppure siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.
- ☞ Al termine della esercitazione deve essere compilato l'apposita scheda per le esercitazioni, riportante i nominativi del personale presente all'esercitazione ed inserita nel Registro Prevenzione Incendi del luogo di lavoro.
- ☞ In questa occasione viene assolto l'obbligo della formazione, dell'informazione e di addestramento, di tutti lavoratori secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 1 del D.M.10/03/1998.

13 – CONTROLLO DELLE ATTREZZATURE, IMPIANTI ELETTRICI, DI SPEGNIMENTO E RIVELAZIONE INCENDI – DI ALLARME - LUCI DI EMERGENZA – PORTE EI – MANIGLIONI ANTIPANICO – CENTRALE TERMICA

Il Responsabile dell'attività attua la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il controllo e la verifica periodica, di impianti ed attrezzature di protezione antincendio (estintori, maniglioni antipanico delle uscite di sicurezza), degli impianti elettrici, di rivelazione incendi, di allarme ed illuminazione di sicurezza, dei dispositivi di sicurezza e di controllo e della Centrale Termica, è affidato in appalto, sotto la responsabilità del Servizio Lavori Pubblici e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare.

Tali controlli e verifiche, finalizzati al mantenimento delle previste condizioni di sicurezza nella efficienza delle vie di uscita, al mantenimento della regolare affissione della segnaletica di sicurezza, all'osservanza delle previste condizioni di sicurezza e di esercizio nelle aree a rischio specifico; all'osservanza della eventuale limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività; vengono annotate, per ciascun controllo, sul Registro Prevenzione Incendi e Registro Controlli Impianti presenti sul Luogo di lavoro, con la specifica della data, del nominativo del personale che ha effettuato il controllo e/o la manutenzione, dell'esito degli interventi, del ripristino delle regolari condizioni di efficienza.

Registri sono mantenuti costantemente aggiornati e conservati presso gli uffici e gli incaricati e disponibili per i controlli da parte dell'autorità competente.

Il controllo e la verifica su tali attività, viene effettuata dal Responsabile tecnico addetto alla sicurezza nominato.

Il libretto della Centrale Termica è sotto la responsabilità del Servizio Lavori Pubblici e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare e del terzo gestore.

14 – ADDETTI SPI COMPITI E PROCEDURE

Il personale addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e dell'emergenza, di seguito denominato **Addetto SPI**, ha effettuato la formazione prevista dall'art. 45 del DLgs.81/2008 e smi e/o dall'allegato IV del DM n. 388 del 15 luglio 2003, per il Primo Soccorso e/o la formazione prevista dall'art. 46 del DLgs.81/2008 e smi e secondo i criteri dell'art. 7 dell'allegato IX corso B, del D.M. 10/03/1998 per la lotta antincendio, in possesso dei relativi attestati di Primo Soccorso (12 ore) e Prevenzione incendi (rischio medio 8 ore), per la lotta antincendio dove richiesto di idoneità tecnica e nominato dal Datore di Lavoro.



Svolgono costantemente compiti di prevenzione interna, allo scopo di ridurre la probabilità che possa insorgere un incendio e/o per limitarne le conseguenze, con particolare attenzione a:

- ☞ Prendere piena conoscenza del piano di emergenza dell'edificio e delle procedure.
- ☞ Controllare la continua fruibilità delle vie e delle uscite di emergenza, verificando che tutti i passaggi previsti come tali in caso di emergenza siano tenuti permanentemente sgombri da materiali e/o attrezzature che possano ostacolare il normale deflusso delle persone (anche in caso di lavori in appalto).
- ☞ Vigilare sul rispetto, nei luoghi prestabiliti, di eventuali divieti di fumare, usare fiamme libere, deposito e/o manipolazione di materiali infiammabili, accumulo di rifiuti e/o scarti combustibili.
- ☞ Vigilare affinché eventuali lavorazioni e/o manipolazioni pericolose, con particolare attenzione a lavori di ristrutturazione e/o manutenzione, siano sempre preventivamente autorizzate, ed avvengano con l'adozione di idonee misure di sicurezza.
- ☞ Vigilare sul mantenimento in perfetta efficienza i sistemi, dei dispositivi e le attrezzature espressamente finalizzati alla sicurezza antincendio, controllando in particolare che i presidi antincendio esistenti e la segnaletica di sicurezza non siano rimossi, occultati, resi inaccessibili, o comunque resi inefficienti (anche utilizzando l'apposita check-list), segnalando al Coordinatore e al Preposto ogni disfunzione.
- ☞ Vigilare su divieto di utilizzo non autorizzato di apparecchiature elettriche di riscaldamento portatili alimentate a GPL in bombola o altre apparecchiature similari di qualunque genere e comunque alimentate.
- ☞ Visionare le Schede Dati Sicurezza dei prodotti chimici, in uso o stoccati presso l'edificio, con particolare attenzione ai punti riguardanti 5 – Le misure Antincendio, 7- manipolazione e stoccaggio e 10 – stabilità e reattività, per conoscere come operare e cosa segnalare ai Vigili del Fuoco in caso di incendio che coinvolga detti prodotti.
- ☞ Verificare periodicamente (ogni 3 mesi) la presenza e la completezza e l'efficienza della Cassetta contenete i DPI antincendio presenti nell'edificio e firmare apposita documentazione di avvenuto controllo, al bisogno compilare il modulo di richiesta di sostituzione o integrazione dei contenuti.
- ☞ Prendere conoscenza di chi entra nei locali per attività di controllo o manutenzioni dei dispositivi per l'emergenza; Il personale della ditta appaltatrice al controllo antincendio o quella per il controllo impianti elettrici, debbono comunicare la propria attività nello stabile al Preposto, il quale può delegare un Addetto a seguire le attività. Al termine dei lavori, la ditta appaltatrice, deve compilare il Registro Prevenzione Incendi / il Registro Controllo Impianti.
- ☞ Il Responsabile Coordinatore dell'Emergenza è responsabile del Registro Prevenzione Incendi e il Registro di Controllo Impianti del suo aggiornamento dopo ogni verifica e/o manutenzione.
- ☞ Essere a conoscenza dove vengono riposti i Registri Prevenzione Incendi e manutenzione Impianti Elettrici.
- ☞ Partecipare alla formazione, all'aggiornamento e attivamente alle prove di emergenza periodiche.
- ☞ Avvisare immediatamente il Responsabile Coordinatore dell'Emergenza o il Responsabile dell'attività o il Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o il Preposto o la Posizione Organizzativa o l'RSPP, in caso di situazioni non conformi di sicurezza.

ATTIVITA' ANTINCENDIO MOMENTO DELL'EMERGENZA



Alla comunicazione di una situazione di emergenza l'Addetto SPI deve immediatamente attivarsi:

- ☞ **CHIAMATA:** Rispondere prontamente alla chiamata, allertando gli altri Addetti SPI, recarsi sul luogo dell'emergenza, valutare la situazione (se trattasi di falso allarme o di effettiva emergenza), informare il coordinatore concordare il comportamento da adottare secondo quanto previsto dal PEA e dal corso antincendio effettuato.
- ☞ **SPEGNIMENTO FOCOLAIO:** L'Addetto SPI interviene solo se l'incendio è nella fase iniziale e se ritiene vi siano buone possibilità di spegnimento, se l'incendio è esteso, applica le procedure previste e chiama i Vigili del Fuoco.
- ☞ L'Addetto SPI interviene sul focolaio utilizzando i mezzi antincendio a disposizione (estintori o idranti o naspì), senza mettere a repentaglio la propria incolumità. **(NB i mezzi antincendio sono progettati per poter essere utilizzati senza DPI)** e riesce a spegnere il principio di incendio localizzato. Di seguito si consulta ed informa il Responsabile coordinatore dell'emergenza, che valutata la situazione può dichiarare la ripresa delle attività, dandone informazione al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto.
- ☞ **CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO:** In caso non si riesca a domare il focolaio o si reputi l'incendio esteso o si ritenga pericoloso l'intervento, l'Addetto SPI informa il Responsabile coordinatore dell'emergenza che chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA presente nel PEA, fornendo tutte le informazioni utili per un rapido intervento.

ORDINE DI EVACUAZIONE: quando il Responsabile Coordinatore dell'Emergenza lo ritiene necessario ordina l'evacuazione di tutto lo stabile o di una parte.

- ☞ Informa della decisione gli Addetti SPI presenti a mezzo di ricetrasmittente.
- ☞ Da informazione a tutti i presenti nell'edificio (ditte appaltatrici, visitatori, etc.) della natura dell'emergenza, rassicurandoli ed invitandoli ad evacuare l'edificio, avviandosi ordinatamente lungo le vie di fuga seguendo la segnaletica di sicurezza e le indicazioni degli Addetti SPI sino a raggiungere i punti di raccolta segnalati.
- ☞ Attiva l'apposito allarme per l'evacuazione.
- ☞ Assegna compiti ai componenti squadra SPI quali:
 - Uno degli addetti dovrà raggiungere la strada per ricevere i soccorsi e indicargli la zona di intervento e deve mantenere libero l'accesso alla zona interessata per favorire l'intervento dei mezzi di soccorso.
 - Collabora con i Vigili del Fuoco, fornendo tutte le indicazioni, la capacità, l'esperienza e la conoscenza dei luoghi e di quant'altro richiesto per meglio risolvere l'emergenza.
 - Prelevare e portare al punto di raccolta il Registro Prevenzione Incendi, il Registro Controlli Impianti, il PEA e documenti allegati.
 - Raggiungere il punto di raccolta per ricevere il personale, tranquillizzarlo e prendendosene cura sino al termine dell'Emergenza.
 - Verificare la presenza di tutto il personale al Punto di Raccolta.
 - Provvedere all'apertura delle porte lungo le vie di fuga al fine di agevolare l'evacuazione, indica ai visitatori ed ai lavoratori la più prossima uscita di sicurezza, tranquillizzandoli, se necessario accompagnandoli, lungo le vie di esodo, sino al Punto di Raccolta più prossimo, controllando l'evacuazione.
 - L'accompagnamento delle persone con problemi di deambulazione, carenze visive e uditive lungo le vie di esodo sino al Punto di Raccolta e le affida all'addetto presente.
 - Controllare che tutti gli ambienti di pertinenza siano stati evacuati (compresi ad i servizi igienici aperti al pubblico nel seminterrato), verificando il completo abbandono dei locali interessati all'emergenza.
 - Chiude le porte REI presenti se rimaste aperte.
 - Provvedere alla messa in sicurezza degli impianti con l'interruzione dell'erogazione di gas e combustibili, Centrale Termica, di corrente elettrica (ultima prima dell'arrivo dei VVF) e quant'altro necessario.
 - Contatta Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP per informarlo dell'evacuazione in corso.

Tra le possibili indicazioni da fornire ai VV.F. si possono elencare genericamente le seguenti:

Se ci sono persone in pericolo.

Gli Addetti SPI IN QUESTO MOMENTO stanno già intervenendo con estintori, Idranti o altro... (nel caso sia stato possibile) oppure NON SI E' POTUTO INTERVENIRE.

Cosa sta bruciando, se possibile specificare il materiale interessato (carta, arredo, prodotti chimici, apparecchiature o attrezzature, oppure materiali pericolosi vicini che potrebbero essere coinvolti)

Se è un incendio di piccole, medie o grandi dimensioni,

Cosa si pensa possa avere causato l'incendio;

Ubicazione degli interruttori generali dell'energia elettrica (anche se è già stata tolta).

Ubicazione delle valvole di intercettazione di gas combustibili o comburenti (anche se già intercettati).
le planimetrie della sede.

Se vi sono sostanze che possono reagire pericolosamente con l'acqua.

Fornire le schede delle sostanze pericolose stoccate, lavorate, prodotte o che si possono formare per decomposizione termica o contatto con altre sostanze, se presenti.

Il personale presente della Squadra Primo Soccorso antincendio.

Quali impianti antincendio sono presenti.

Dove è l'attacco acqua per i VV.F.

Eventuali attrezzature e materiali antincendio disponibili per integrare quelli in dotazione ai VV.F. (manichette, lance, estintori, schiumogeni, etc.).

Eventuali attacchi per le mandate delle autopompe ed eventuali sorgenti di alimentazione per le autopompe.

PRESCRIZIONI PER GLI ADDETTI SPI

Le attrezzature antincendio (estintori e idranti, nspi), sono progettate per essere utilizzate senza DPI.

Utilizzare i D.P.I. presenti in ogni luogo di lavoro nella apposita cassetta, in situazioni di rischio (ad es.

quando richiesta assistenza dai VVF, durante l'incendio, oppure dovendo chiudere una valvola in presenza

di fuoco e fiamme, etc., indossare la giacca ignifuga, i guanti ignifughi, elmetto protettivo con visiera antica-

lore). Dovendo passare in locali con fumo persistente per portare in luogo sicuro il lavoratore, utilizzare ma-

schera antigas con filtro. ATTENZIONE: la maschera non va utilizzata in carenza di ossigeno, (valore minimo

di ossigeno presente 20%), altrimenti si rischia l'asfissia. Se non si è certi della presenza di ossigeno ade-

guata, aspettare i Vigili del Fuoco e segnalare il lavoratore bloccato.

Utilizzare la coperta antifiama per lo spegnimento di piccoli focolai se ritenuto opportuno.

Per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori (linee elettriche), attrezzature o macchine sotto tensione elettrica ma solo estintori a polvere del tipo ABC e/o CO₂.

E' COMUNQUE IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:

Alla Squadra Pronto Intervento è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità.

In particolare:

- ☞ non deve combattere il fuoco al di sopra delle sue possibilità
- ☞ deve preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l'assistenza almeno un'altra persona.
- ☞ al primo segnale di malessere esca e raggiunga gli altri al Punto di Raccolta.

TERMINE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile coordinatore dell'emergenza, sentito il parere dei Vigili del Fuoco al termine dell'emergenza, dichiara:

☞ il cessato allarme e se possibile;

☞ la ripresa delle attività lavorative;

☞ informa il Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

☞ Al termine della situazione di emergenza il Responsabile coordinatore dell'emergenza chiede al Servizio Lavori Pubblici e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare – Servizio Prevenzione Protezione di ricostituire la normale dotazione di estintori utilizzati nel minor tempo possibile.

ATTIVITA' ANTINCENDIO ATTIVITA' POST EMERGENZA



- ☞ Terminata l'emergenza gli Addetti SPI, il Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza, il Preposto, il Servizio Prevenzione e Protezione ed i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, partecipano alla riunione POST EMERGENZA, compilando l'apposito modulo per la verifica delle cause dell'emergenza e la predisposizione di accorgimenti migliorativi.

La riunione dovrà permettere di:

- ☞ arrivare alla determinazione delle cause del sinistro;
- ☞ stabilire la bontà dell'intervento di emergenza;
- ☞ definire i rimedi da attuarsi successivamente per minimizzare la possibilità di altri accadimenti.

L'addetto SPI partecipa alla riunione post-emergenza, dà indicazioni e promuove innovazioni rispetto alla esperienza di gestione della emergenza, segnala al Responsabile dell'attività, al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza, al Preposto, al Servizio Prevenzione e Protezione, rischi o mancanze.

EMERGENZE MEDICHE – PRIMO SOCCORSO ATTIVITA' PRE EMERGENZA



Gli Addetti svolgono costantemente compiti di prevenzione ed azione interna con particolare attenzione a:

- ☞ Prendere piena conoscenza del piano di emergenza della sede e delle procedure.
- ☞ Controllare la presenza e l'efficienza delle Cassette di Pronto Soccorso (Zaino) nell'edificio periodicamente ogni 3 mesi, eliminare i prodotti scaduti e firmare apposita documentazione di avvenuto controllo.
- ☞ Al bisogno compilare il modulo di richiesta di sostituzione o integrazione dei contenuti della cassetta del pronto soccorso, utilizzando l'apposito modello allegato.
- ☞ Vigilare sul continuo rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio, imposti nell'attività per motivi di sicurezza.
- ☞ Prendere visione le Schede Dati Sicurezza dei prodotti chimici, in uso o stoccati presso la sede, con particolare attenzione ai punti riguardanti Misure di primo Soccorso (punto 4) per conoscere come operare e cosa segnalare ai soccorsi in caso di infortunio riguardante il prodotto.
- ☞ Partecipare alle prove di emergenza annuali.
- ☞ Partecipare alla formazione, addestramento ed all'aggiornamento.
- ☞ Segnalare al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP, rischi o mancanze.

EMERGENZE MEDICHE – PRIMO SOCCORSO MOMENTO DELL' EMERGENZA



In caso di infortunio e/o emergenza medica: alla comunicazione di una situazione di emergenza l'Addetto SPI deve immediatamente attivarsi:

- ☞ **CHIAMATA:** rispondere prontamente alla chiamata, recarsi sul luogo dell'emergenza, valutare la situazione e prendere decisioni sul comportamento da adottare secondo quanto previsto dal PEA e dal corso di Pronto Soccorso effettuato, informando il Responsabile coordinatore dell'emergenza. L'Addetto SPI interviene solo nelle situazioni di competenza secondo quanto appreso dal corso effettuato, si attiene alle procedure e richiede, quando necessario, l'intervento del Servizio Sanitario Nazionale, assistendo il paziente sino all'arrivo del 118.

- ☞ **Emergenza Medica Gestibile:** qualora l'Addetto SPI reperi che l'emergenza medica sia gestibile interviene utilizzando i DPI (guanti monouso) e mezzi necessari, presenti nell'apposito zaino di Pronto Soccorso, prestando le prime cure agli infortunati conformemente alla formazione ricevuta.
- ☞ **Emergenza Medica non Gestibile:** qualora l'Addetto SPI reperi che l'emergenza medica sia non gestibile, chiede immediato intervento del 118 attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA presente nel PEA, e fornisce ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento, informando il Responsabile coordinatore dell'emergenza.
- ☞ **Attesa dei Soccorsi:** Uno degli addetti dovrà immediatamente raggiungere la strada per ricevere i soccorsi e indicargli la zona di intervento, un Addetto SPI al primo soccorso, si accerta delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire tutte le informazioni utili possibili ed assiste l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi.
- ☞ **Accompagnamento dell'infortunato:** un addetto o un dipendente, accompagna l'infortunato al Pronto Soccorso o all'Ospedale, ed attende la dimissione dell'infortunato o l'arrivo di un familiare, (in particolare se si ritiene che l'infortunato non sia nelle condizioni di badare a sé stesso una volta dimesso ad es. nel caso di assistenza a personale portatore di handicap o di un bambino). Una volta arrivato il familiare ed informato di quanto accaduto, si può procedere al rientro in sede.

Inoltre: il Responsabile coordinatore dell'emergenza assegna compiti ai componenti squadra SPI quali:

- ☞ mantenere libero l'accesso alla zona interessata per favorire l'intervento dei mezzi di soccorso e indicare loro il luogo dell'infortunato.
- ☞ Contattare Dirigente o Preposto, RSPP per informarlo dell'evento infortunistico accaduto in modo che se necessario gli stessi avvisino i familiari dell'accaduto.

PRESCRIZIONI PER GLI ADDETTI SPI

- ☞ Attenersi alla formazione effettuata per l'intervento in caso di Emergenza Medica.
- ☞ Se si hanno dubbi nell'emergenza medica, chiamare subito il 118.
- ☞ Non prendere mai iniziative che esulano dalla formazione effettuata.
- ☞ Utilizzare idonei Dispositivi di protezione individuale (DPI guanti monouso) da indossare prima di qualsiasi azione che possa comportare contatto con sangue o altri liquidi biologici, materia biologica e nella raccolta di materiali o strumenti potenzialmente infetti.
- ☞ I materiali contaminati dal sangue (utilizzati per il soccorso, materiale di medicazione, guanti monouso, ecc.) siano raccolti in un sacco di plastica che dovrà essere ben chiuso e allontanato come rifiuto speciale.
- ☞ Nel caso comunque, che si verifichi una contaminazione, si deve provvedere ad un immediato e approfondito lavaggio delle parti esposte, allertare il Preposto e nei casi gravi recarsi al Pronto Soccorso, attuando la procedura di FOLLOW – UP prevista.
- ☞ Segnalare al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP, rischi o mancanze

EMERGENZE MEDICHE – PRIMO SOCCORSO ATTIVITA' POST EMERGENZA



Se durante l'Emergenza di Pronto Soccorso l'Addetto SPI riceve segnalazioni di problematiche riscontrate da parte dei soccorsi (118) o viene a conoscenza di problematicità nella gestione, richiede la riunione POST EMERGENZA, con il Responsabile dell'attività, il Responsabile tecnico addetto alla sicurezza, il Preposto, il Servizio Prevenzione e Protezione ed i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, evidenziando le problematiche emerse per una rapida soluzione.

L'Addetto SPI partecipa alla riunione post-emergenza, dà indicazioni e promuove innovazioni rispetto alla esperienza di gestione della emergenza, segnala rischi o mancanze.

Al termine della riunione, verrà compilato l'apposito modulo per la verifica dell'emergenza e la predisposizione di accorgimenti migliorativi.

GESTIONE DELL'EMERGENZA MINACCIA – AGGRESSIONE



- ☞ Non viene richiesto nessun compito specifico, comportarsi secondo quanto previsto dal PEA.
- ☞ Non appena possibile avvisare le forze dell'ordine secondo le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA e fornire ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento.

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112

- ☞ Segnalare il fatto al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

GESTIONE DELL'EMERGENZA BLACK – OUT ELETTRICO



Attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna, in caso contrario chiamare direttamente il numero dell'elettricista di turno:

ATTENZIONE: in caso di mancanza di energia elettrica i telefoni fissi con sistema Voip non funzionano. Utilizzare il cellulare di servizio attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA e fornire tutte le informazioni utili per un rapido intervento.

PROBLEMI ELETTRICI	UFF. TECNICO UNITA' IMPIANTI – in reperibilità	3487062154
--------------------	---------------------------------------------------	------------

Nel caso non si riuscisse a contattarlo, chiamare:

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
-----------------------	-------------

Informarla del problema ed inoltre:

- ☞ fornire assistenza alle persone che possono iniziare ad agitarsi;
- ☞ Se necessario, il Responsabile coordinatore dell'emergenza, darà l'ordine di evacuazione, comportandosi secondo quanto previsto dalla **ATTIVITA' ANTINCENDIO - ORDINE DI EVACUAZIONE**.
- ☞ Raggiungere il Punto di Raccolta ed attendere la normalizzazione della situazione.
- ☞ Uno degli addetti dovrà raggiungere la strada per ricevere i soccorsi e indicargli la zona di intervento e mantenere libero l'accesso alla zona interessata.
- ☞ Collabora fornendo tutte le informazioni utili e quant'altro richiesto per meglio risolvere l'emergenza.
- ☞ Attenersi anche a quanto previsto dal PEA nello specifico.
- ☞ Segnalare il fatto al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

ASCENSORE – UTENTE BLOCCATO IN CABINA

Gli ascensori presenti non sono ascensori antincendio, pertanto gli ascensori non debbono essere utilizzati in caso di incendio.

Gli ascensori debbono essere utilizzati solo per il trasporto delle persone e nei limiti DI PORTATA evidenziati nella targhetta interna.

In assenza di tensione l'impianto scende al piano inferiore e apre automaticamente le porte.

Non intervenire con tentativi di aperture manuali di porte di piano, forzature di impianti ecc, che potrebbero pregiudicare l'incolumità dell'utente e danneggiare ulteriormente l'impianto con conseguenti difficoltà di sblocco.

In presenza di UTENTE BLOCCATO IN CABINA in uno o più ascensori presenti, l'addetto SPI interviene per far attivare dall'utente il pulsante di emergenza posto all'interno della cabina per la chiamata al centralino della ditta manuttrice per gli interventi di sblocco dell'impianto.

In caso di malfunzionamento dell'allarme contattare personalmente il n. verde di emergenza h 24/24, visibile sul fronte della porta di cabina di piano per allertare i soccorsi.

Numero verde di emergenza
SCHINDLER SPA

800 834 060

Inoltre:

- ☞ Restare calmi e tranquillizzare costantemente e assistere l'utente intrappolato per ogni bisogno al fine di prevenire situazioni di panico che possono danneggiare ulteriormente l'impianto in attesa dei soccorsi o causare problemi di salute allo stesso utente.
- ☞ Interrompete immediatamente ogni attività
- ☞ Non effettuate forzature di porte di piano o manomissioni dell'impianto
- ☞ Non occupate le linee telefoniche
- ☞ Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- ☞ Attendete i soccorsi e prestate assistenza all'utente fino al bisogno.

UTENTE INTRAPPOLATO

A seguito di alcune criticità rilevate nel processo di emergenza in relazione a eventi emergenziali con "utente intrappolato in cabina", vista la possibile difficoltà di avere interventi immediati da parte della ditta appaltatrice e le oggettive difficoltà della persona bloccata, è stato formato ed addestrato personale tecnico del reparto impianti, per assicurare un pronto intervento tempestivo qualora i ritardi della ditta appaltatrice del servizio manutenzione ascensori, siano inconciliabili con la salvaguardia dell'incolumità psico-fisica dell'utente intrappolato.

- ☞ I tecnici formati opereranno solo ed esclusivamente attraverso l'assistenza telefonica con la ditta appaltatrice responsabile dell'impianto e solo per la manovra di discesa al piano, previa valutazione oggettiva delle condizioni dell'impianto e della salute psico-fisica della persona bloccata in cabina.
- ☞ Pertanto, NON si sostituiscono alla ditta appaltatrice, e se rilevano guasti tali da pregiudicare l'incolumità della persona bloccata, NON potranno intervenire in alcun modo sul guasto, provvedendo in tal caso alla tempestiva chiamata ai V.V.F. e restano in attesa dell'arrivo secondo le modalità descritte nella "PROCEDURA PER QUESTA EMERGENZA".
- ☞ I nominativi sono del personale individuato sono esposti nel locale macchine e affissi in bacheca ed inseriti nei numeri utili.

TECNICI IMPIANTI REPERIBILI

3487062154

Il personale individuato e formato è l'UNICO che può effettuare la manovra se tecnicamente possibile oltre al tecnico della ditta appaltatrice.

PROCEDURA PER QUESTA EMERGENZA

Si riportano la procedura da seguire in questi casi, qualora riscontrata un'emergenza di questo genere:

- ☞ 1 – chiamare il n. verde 24/24 h della ditta appaltatrice per l'intervento immediato del proprio tecnico, il n. verde è riportato sulle porte di cabina di ogni piano e internamente alla cabina con il n. impianto di riferimento, sollecitare l'intervento in tempi brevi, accertarsi dei tempi;

Numero verde di emergenza SCHINDLER SPA	800 834 060
--------------------------------------------	-------------

- ☞ 2 – valutare le condizioni psico-fisiche dell'utente intrappolato e tranquillizzarlo per prevenire ulteriori danneggiamenti all'impianto e difficoltà di discesa al piano;

- ☞ **se riscontrate alterazioni oltre misura nei comportamenti dell'utente bloccato:**

- ☞ 3 – chiamare il n. di reperibilità del reparto impianti per l'intervento dell'addetto formato, se tecnicamente possibile;

TECNICI IMPIANTI REPERIBILI	3487062154
-----------------------------	------------

- ☞ 4 –In caso di ritardo nei soccorsi o di non intervenuto in tempi brevi il tecnico della ditta appaltatrice o non possibile l'intervento del tecnico del reparto in presenza di utente che non sopporta la situazione di emergenza con panico diffuso che può comportargli problematiche di salute, chiamare il n. verde della ditta per sollecitare l'intervento dei V.V.F. o chiamare direttamente i Vigili del Fuoco per il soccorso e lo sblocco dell'impianto per la fuoriuscita del soggetto.

Numero verde di emergenza SCHINDLER SPA	800 834 060
VIGILI DEL FUOCO	115

SI RACCOMANDA LA MASSIMA ATTENZIONE ALLE PROCEDURE SOPRA EVIDENZIATE PER SALVAGUARDARE L'UTENTE INTRAPPOLATO IN CABINA.

**GESTIONE DELL'EMERGENZA
PERDITE DI GAS - PERICOLO ESPLOSIONI**



- ☞ In caso di perdite di GAS, chiedere immediatamente l'intervento dell'**UNITÀ IMPIANTI** del Servizio Lavori Pubblici e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare in orario di lavoro:

UNITÀ IMPIANTI	03213702477 - 3480000130 03213702416 – 3487062153
----------------	------------------------------------------------------

utilizzando i numeri utili telefonici, attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA e fornire tutte le informazioni utili per un rapido intervento.

- ☞ Se oltre il normale orario di ufficio (8.00-17.00) **chiamare direttamente ITALGAS**

ITALGAS	800 900 999
---------	-------------

Attendere le disposizioni dal **UNITÀ IMPIANTI** e/o **SEGNALAZIONE GUASTI GAS**

- ☞ **SE LA PERDITA VIENE RITENUTA IMPORTANTE**, chiamare immediatamente i **Vigili del Fuoco**

VIGILI DEL FUOCO

115

attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA e fornendo tutte le informazioni utili per un rapido intervento

- ☞ Il Responsabile coordinatore dell'Emergenza, darà l'ordine di evacuazione, comportandosi come previsto dalla **ATTIVITA' ANTINCENDIO - ORDINE DI EVACUAZIONE**.
- ☞ Raggiungere il Punto di Raccolta ed attendere la normalizzazione della situazione.
- ☞ Uno degli addetti dovrà raggiungere la strada per ricevere i soccorsi e indicargli la zona di intervento e mantenere libero l'accesso alla zona interessata.
- ☞ Collaborare con i soccorsi, fornendo tutte le informazioni utili e quant'altro richiesto per meglio risolvere l'emergenza.
- ☞ Mettere in sicurezza gli impianti con l'interruzione dell'erogazione di corrente, delle valvole di intercettazione di gas e combustibili, Centrale termica.
- ☞ Il Coordinatore, sentito il parere dei Vigili del Fuoco, al termine dell'emergenza, dichiara il cessato allarme e se possibile, la ripresa delle attività lavorative, informando il Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

IN CASO DI PERICOLO DI ESPLOSIONE:

- ☞ In caso di avvenuta esplosione, non spostate le persone coinvolte dall'esplosione a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio vicino etc.).
- ☞ Chiamate i soccorsi (**115 e 118**) attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- ☞ Segnalare il fatto al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

**GESTIONE DELL'EMERGENZA
METEO - ALLAGAMENTI DANNI DA ACQUA IN GENERE**



In caso di allagamenti da condizioni meteo o danni da acqua in genere, comportarsi secondo quanto previsto dal P.E.A.

- ☞ Se si è identificata con certezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo (ad esempio la chiusura di una valvola di intercettazione), intervenire con la massima cautela, soprattutto se nelle vicinanze o nella zona allagata vi è presenza di attrezzature o linee elettriche, ed informare conseguentemente il Servizio Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Comunale.

Nel caso che non sia stato possibile mettere sotto controllo la perdita chiedere l'intervento della MANUTENZIONE, chiamando secondo le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA:

Servizio Manutenzione del Patrimonio
Immobiliare Comunale – Reparto operai idraulici

3487062138

Nel caso non si riuscisse a contattarlo, chiamare:

POLIZIA LOCALE NOVARA

0321 465222

Se si è accertato che trattasi di una forte perdita derivante dall'acquedotto chiamare:

ACQUA NOVARA E VCO

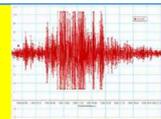
800 35 25 00 - 3480946903

ed inoltre specificare:

- ☞ L'entità della perdita, fornendo se possibile anche la causa.

- ☞ Fornire assistenza alle persone che possono iniziare ad agitarsi;
- ☞ Allontanare il personale dalla zona allagata
- ☞ Se l'allagamento interessa attrezzature elettriche o linee elettriche mettere in sicurezza gli impianti con l'interruzione dell'erogazione di corrente.
- ☞ Se necessario, il Responsabile coordinatore dell'emergenza, darà l'ordine di evacuazione, comportandosi secondo quanto previsto dalla **ATTIVITA' ANTINCENDIO - ORDINE DI EVACUAZIONE**.
- ☞ Uno degli addetti dovrà raggiungere la strada per ricevere i soccorsi e indicargli la zona di intervento e mantenere libero l'accesso alla zona interessata.
- ☞ Collabora fornendo tutte le informazioni utili e quant'altro richiesto per meglio risolvere l'emergenza.
- ☞ Restare a disposizione e collaborare per l'eventuale allontanamento di documenti, valori etc.
- ☞ Attenersi anche a quanto previsto dal PEA nello specifico.
- ☞ Segnalare il fatto al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

GESTIONE DELL'EMERGENZA TERREMOTO



- ☞ In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario comportarsi secondo quanto previsto dal PEA ed inoltre:
 - ☞ Dare l'allarme vocale e attivare l'allarme fonico e/o sonoro per l'evacuazione al termine delle scosse telluriche.
 - ☞ Attivare le procedure e compiti secondo quanto previsto dalla **ATTIVITA' ANTINCENDIO - ORDINE DI EVACUAZIONE**, allontanandosi dall'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
 - ☞ Alcuni addetti si recano immediatamente dalle persone portatrici di handicap, si accertano della loro buona salute e le aiutano nella evacuazione.
 - ☞ Assicurarsi che il personale, una volta fuori dello stabile, si allontani dallo stesso e da altri vicini portandosi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
 - ☞ Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
 - ☞ Prima di ritornare allo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le vie di esodo e lo stabile siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
 - ☞ In tal caso, e/o in presenza di infortunati chiamate i soccorsi (**es.115 e 118**) attivando le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA.
 - ☞ Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.
 - ☞ Se lo stabile non è stato interessato consistentemente dal terremoto, (presenza crolli, rotture, crepe, vetri rotti, ecc.) al termine dell'emergenza, il Coordinatore, accompagnato da n. 2 Addetti, verifica la presenza di pericoli.
 - ☞ Se non rileva pericoli in genere, il coordinatore dichiara il cessato allarme e la ripresa delle attività lavorative, informando il Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.
- In caso rilevi pericoli, chiama i Vigili del Fuoco e richiede a loro il parere per dichiarare il termine dell'emergenza e se possibile, la ripresa dei lavori.

GESTIONE DELL'EMERGENZA ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO



- ☞ In caso di chiamata: comportarsi secondo quanto previsto dal P.E.A.
- ☞ Avvisare le forze dell'ordine (CARABINIERI, POLIZIA, VIGILI URBANI) secondo le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA, fornire tutte le informazioni utili, specificando il contenuto della telefonata ricevuta e seguire le disposizioni ricevute.

POLIZIA LOCALE NOVARA	0321 465222
POLIZIA	112
CARABINIERI	112

specificando il contenuto della telefonata ricevuta.

- ☞ Il Responsabile coordinatore dell'emergenza, da **l'ordine di evacuazione**, comportandosi secondo quanto previsto dalla **ATTIVITA' ANTINCENDIO - ORDINE DI EVACUAZIONE**.
- ☞ Uno degli addetti dovrà raggiungere la strada per ricevere i soccorsi e indicargli la zona di intervento e mantenere libero l'accesso alla zona interessata.
- ☞ Collaborare con le forze dell'ordine intervenute, fornendo tutte le indicazioni, la capacità, l'esperienza e la conoscenza dei luoghi e di quant'altro richiesto per meglio risolvere l'emergenza.
- ☞ Attenersi anche a quanto previsto dal PEA nello specifico.
- ☞ Segnalare il fatto al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.
- ☞ Il Coordinatore, sentito il parere delle forze dell'ordine intervenute, al termine dell'emergenza, dichiara il cessato allarme e se possibile, la ripresa delle attività lavorative, informando il Dirigente o il Preposto e l'RSPP.

GESTIONE DELL'EMERGENZA NUBE TOSSICA



In caso di allarme per nube tossica comportarsi secondo quanto previsto dal PEA ed inoltre:
Avvisare secondo le procedure previste dallo SCHEMA DI CHIAMATA

POLIZIA LOCALE NOVARA

0321 465222

Dando l'allarme ed informandoli di quanto sta accadendo, la Polizia Locale provvederà ad attivare i Soccorsi. inoltre:

- ☞ Restare calmi e trasmettere tranquillità al personale.
- ☞ interrompete immediatamente ogni attività
- ☞ Fate chiudere e chiudete tutte le finestre e porte, cercando di isolarle il più possibile dall'ingresso di aria esterna, con stracci, carta, nastro isolante, panni umidi.
- ☞ Fate riparare il personale e riparatevi nei locali più interni.
- ☞ Fate respirare e respirate attraverso un panno umido, lentamente e il meno a fondo possibile
- ☞ Tenetevi in contatto con il Comando Vigili Urbani, seguite con attenzione le indicazioni fornite dalle autorità anche attraverso altoparlanti, radio, etc.
- ☞ Non occupate le linee telefoniche

- ☞ Il Responsabile coordinatore dell'emergenza, darà l'ordine di evacuazione, comportandosi secondo quanto previsto dalla **ATTIVITA' ANTINCENDIO - ORDINE DI EVACUAZIONE**, quando le autorità competenti (es. Polizia Locale) darà il cessato allarme o l'ordine di abbandonare l'edificio.
- ☞ Segnalare il fatto al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.

ATTENZIONE:

Per le strutture comunali che rientrano nelle condizioni di rischio per possibili esalazioni di nube tossica industriale, in quanto rientranti nei quartieri di Sant'Agabio e Pernate (strutture sportive, edifici scolastici, asili nido e edifici comunali); **di conseguenza CONSULTARE anche il "Piano Emergenza Esterna della zona industriale Sant'Agabio" e il "Piano Comunale di Protezione Civile" presente sul sito del Comune di Novara al seguente link:**

☞ <http://www.comune.novara.it/it/aree-tematiche/ambiente/ufficio-ambiente/protezione-civile>

☞ sul sito della Prefettura di Novara al link: <http://www.prefettura.it/novara/contenuti/71671.htm>

GESTIONE DELLE ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E DI EMERGENZA

Attenersi a quanto previsto al punto 11 sulle esercitazioni antincendio e di emergenza.

Si ritiene utile ed importante effettuare il giorno prima o qualche giorno prima della programmata prova di evacuazione, una riunione tra il coordinatore, i preposti e gli addetti e gli ausiliari al fine di pianificare i compiti e le azioni da porre in campo, affidando di volta in volta ruoli diversi al personale coinvolto, in modo che tali pratiche diventino patrimonio comune di tutti.

GESTIONE DELLE CASSETTE / ZAINO DI PRONTO SOCCORSO E DPI

Ogni edificio luogo di lavoro ha in dotazione la cassetta/zaino di Pronto Soccorso e la cassetta contenente i DPI per l'emergenza.

I DPI Antincendio, non sono assegnati per singolo Addetto, ma alla sede, dove all'interno di apposita cassetta, si troverà tutto il necessario.

Il contenuto della cassetta/zaino di Pronto Soccorso, è conforme a quanto previsto dagli allegati 1 del DMS. n.388/2003. L'elenco del contenuto è presente sul modulo di controllo, così come l'elenco del contenuto della cassetta DPI per l'emergenza.

Di norma al contenuto della cassetta/zaino del pronto soccorso e dei DPI per l'emergenza, ha accesso l'addetto SPI per l'utilizzo consentito, secondo il corso di formazione effettuato.

La gestione della cassetta/zaino del pronto soccorso e dei DPI per l'emergenza, ha lo scopo di mantenerne sempre in efficienza il contenuto.

Compito degli Addetti SPI effettuare periodicamente, il controllo e la verifica dell'efficienza del contenuto.

Gli incaricati effettuano al termine di ogni trimestre, il controllo del contenuto, verificando:

- ☞ la corrispondenza del contenuto minimo previsto dall'elenco presente nella cassetta/zaino e dei DPI.
- ☞ La scadenza prevista sulle confezioni.
- ☞ La collocazione adeguata, visibile, accessibile e libera da ostacoli.
- ☞ La presenza del cartello indicatore.
- ☞ Qualora si evidenziasse delle anomalie dare tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attività o al Responsabile tecnico addetto alla sicurezza o al Preposto o l'RSPP.
- ☞ L' avvenuto controllo è dimostrato apponendo la data e la firma dell'incaricato sull'apposito modello presente.
- ☞ Nella necessità di sostituzione (per scadenza) o di integrazione (per utilizzo), del contenuto della cassetta/zaino, l'incaricato deve provvedere immediatamente alla richiesta, attraverso la compilazione e l'invio al Servizio Economato dell'apposito modello qui in allegato.

15 - DOCUMENTI ALLEGATI

1 - L'INFORMATIVA DI EMERGENZA PER I VISITATORI

2 - L'OPUSCOLO INFORMATIVO PER LE DITTE

3 - L'OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

4 - PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA RISERVATO AGLI ADDETTI SPI

5 - PLANIMETRIE DI SICUREZZA contenete:

- ☞ Le caratteristiche piano volumetriche del luogo di lavoro, ubicazione di: vie di esodo, uscite di emergenza, attrezzature ed impianti di spegnimento, allarmi incendio, interruttori generali dell'alimentazione elettrica, valvole di intercettazione. delle adduzioni idriche, di gas e fluidi combustibili.
- ☞ Distribuzione e destinazione dei vari ambienti, numero persone presenti e loro ubicazione.
- ☞ Attrezzature ed impianti di spegnimento tipo, numero ed ubicazione.
- ☞ Sistema di rilevazione e ubicazione degli allarmi incendio e della centrale di controllo.
- ☞ Ubicazione illuminazione sicurezza.
- ☞ Ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, valvole di intercettazione, delle adduzioni idriche, di gas e fluidi combustibili.
- ☞ Ubicazione porte REI e porte con maniglie antipánico.

6 - INFORMATIVA DI EMERGENZA:

- ☞ Elenco del personale incaricato Addetto SPI.

7 - MODULI DI CONTROLLO:

- ☞ Modulo di controllo della Cassetta/zaino Pronto Soccorso.
- ☞ Modulo di controllo Cassetta D.P.I.
- ☞ Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi.
- ☞ Modulo di registrazione dell'esercitazione antincendio.

1 - INFORMATIVA DI EMERGENZA PER I VISITATORI

2 - OPUSCOLO INFORMATIVO PER LE DITTE

3 - OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

4 - PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA RISERVATE AGLI ADDETI SPI

5 - PLANIMETRIE DI SICUREZZA DEL LUOGO DI LAVORO

6 - INFORMATIVA DI EMERGENZA:
Elenco del personale incaricato Addetto SPI

7 - MODULI DI CONTROLLO CASSETTA/ZAINO PRONTO SOCCORSO

Cassetta / Zaino Pronto Soccorso
 controllo trimestrale

Edificio :	BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI	
Piano :		
Locale :		
Descrizione verifica		
1	La cassetta è segnalata da apposito cartello (disegno bianco su fondo verde), numerata ed è provvista dell'elenco dei materiali contenuti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Il posizionamento della cassetta del Pronto Soccorso corrisponde a quanto evidenziato in planimetria ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	La cassetta è ben visibile e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	I materiali presenti nella cassetta/pacchetto di medicazione, corrispondono a quelli contenuti nell'elenco affisso nella stessa e risultano in buono stato di conservazione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	La verifica sulla idoneità dei materiali con scadenza e dello stato di conservazione ha dato esito positivo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N.B. - Se tutte le risposte sono "SI",

porre la data e la firma leggibile dell'addetto al controllo a termine della verifica.

Se anche una sola risposta non è "SI", avvisare subito il Coordinatore dell'Emergenza, Dirigente, Preposto.

Se alla verifica al punto "5", vi sono materiali mancanti, deteriorati e/o scaduti, provvedere immediatamente a richiesta di sostituzione, integrazione, utilizzando il modello apposito allegato.

Modello richiesta fornitura:

AL SERVIZIO ECONOMATO - RICHIESTA DI FORNITURA	
SERVIZIO RICHIEDENTE :	Servizi per la gestione del patrimonio culturale, del turismo e per lo sviluppo degli eventi.
UFFICIO RICHIEDENTE :	BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI
N. RICHIESTA :	DATA:
	<p align="center">MINISTERO DELLA SALUTE DECRETO 15 luglio 2003, n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. <i>(Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3/2/2004) Testo in vigore dal: 3-2-2005</i></p>
QUANTITA' RICHiesta	ALLEGATO 1 CONTENUTI MINIMI DELLA CASSETTA / ZAINO DI PRONTO SOCCORSO
	Guanti sterili monouso (5 paia).
	Visiera paraschizzi.
	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1) per cute non integra.
	Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
	Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
	Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
	Teli sterili monouso (2).
	Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
	Confezione di rete elastica di misura media (1).
	Confezione di cotone idrofilo (1).
	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
	Un paio di forbici.
	Lacci emostatici (3).
	Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
	Termometro.
	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
	Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.
	Contenuto completo.
	Contenuto completo - escluso l'apparecchio per la misurazione della pressione.
	Cassetta del Pronto Soccorso (contenitore).
FIRMA PER RICEVUTA	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
	IN DATA :

MODULI DI CONTROLLO CASSETTA DPI per EMERGENZA

D.P.I. per EMERGENZA
controllo trimestrale

Edificio :	BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI	
Piano :		
Locale :		
Descrizione verifica		
1	La cassetta è segnalata da apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso) ed è provvista dell'elenco dei materiali contenuti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	La cassetta è ben visibile e facilmente raggiungibile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Il posizionamento della cassetta dei DPI corrisponde a quanto evidenziato in planimetria ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	I materiali presenti nella cassetta/Borsa corrispondono a quelli contenuti nell'elenco affisso nella stessa e risultano in buono stato di conservazione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	La verifica sulla idoneità dei materiali con scadenza e dello stato di conservazione ha dato esito positivo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N.B. - Se tutte le risposte sono "SI",
porre la data e la firma leggibile dell'addetto al controllo a termine della verifica.

Se anche una sola risposta non è "SI", avvisare subito il Coordinatore dell'Emergenza, Dirigente, Preposto.

Se alla verifica al punto "5" vi sono materiali mancanti, deteriorati e/o scaduti, provvedere immediatamente a richiesta di sostituzione, integrazione, utilizzando il modello apposito allegato.

AL SERVIZIO ECONOMATO - RICHIESTA DI FORNITURA		
SERVIZIO RICHIEDENTE :	Servizi per la gestione del patrimonio culturale, del turismo e per lo sviluppo degli eventi.	
UFFICIO RICHIEDENTE :	BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI	
N. RICHIESTA :	DATA:	
QUANTITA' RICHIESTA	DISPOSITIVI PROTEZIONE ANTINCENDIO	
	1 Cassetta antincendio per singolo punto di sicurezza, misure minime cm. 600 H – 400 Larg.–300 prof con finestra anteriore trasparente in materiale safe-crash;	
	1 Emetto protettivo per singolo punto di sicurezza, con visiera media resistenza al calore , resistenza all'impatto, gocce e spruzzi, protezione metalli fusi e solidi incandescenti , marcatura CE conforme normativa europea EN 397 ; visiera conforme alla normativa europea EN 166 1B39 – 2° categoria come da D.lgs.475/92;	
	2 Paia di guanti per protezione calore e /o fuoco con manicotto per singolo punto di sicurezza, marcatura CE conforme normativa europea EN 407 per il calore, EN 388 per rischi meccanici 3° categoria come da D.Lgs 475 del 4.12.1992 .	
	1 maschera pieno facciale completa di raccordo per filtro (EN 148-1) marcatura Ce conforme normativa europea EN 136.1998 – classe 2 - 3° categoria come da D.lgs.475/92	
	filtro per gas/vapori composto: protezione gas/vapori organici (A) classe 2 (EN 141); protezione gas/vapori inorganici (B) classe 2 (EN 141); protezione gas/vapori acidi (E) classe 2 (EN 141); protezione ammoniacale e derivati (K) classe 1 (EN 141); protezione polveri (P) P3 (EN 143) marcatura Ce conforme normativa europea EN 141 - 3° categoria come da D.lgs.475/92	
	1 Giacca in tessuto Nomex III per singolo punto di sicurezza, marcatura CE conforme normativa europea EN 531 livelli A, B1, C1 - 3° categoria D.lgs.475/92;	
	1 Coperta antifiama con custodia per singolo punto di sicurezza, dim. Minime cm. 100 x 200 per singolo punto di sicurezza, marcatura CE conforme normativa europea EN 1869.2002 - rispondente alla specifica BS 6575 3° categoria come da D.lgs.475/92;	
	1 Trombetta o 2 fischietti per segnalazione acustica; per singolo punto di sicurezza.	
	Contenuto completo	
	Cassetta (contenitore)	
FIRMA PER RICEVUTA	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
	IN DATA :	

**MODULO DI CONTROLLO - REGISTRAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA VERIFICATOSI
(POST EMERGENZA)**

REGISTRAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA				
Codice progressivo evento:		Luogo di lavoro : BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI		
ANTINCENDIO	EMERGENZA MEDICA	ALTRO :		
Presenti alla Riunione Post Emergenza:				
Descrizione dell'evento:				
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:				
Altre persone presenti:				
Data ed ora della segnalazione				
Nominativo dell'incaricato intervenuto:				
Azioni intraprese:				
Richiesta di soccorsi:	SI	NO	Chiamati alle ore:	
Orario di arrivo dei primi soccorsi:				
Azioni intraprese dai soccorritori:				
Danni alle persone:				
Danni alle cose:				
Eventuali danni causati a terzi:				
Analisi dell'evento				
Probabili cause:				
Inefficienze riscontrate:				
Compilato da:	Data compilazione:		Allegati	

MODULO DI CONTROLLO - REGISTRAZIONE DELL'ESERCITAZIONE

Luogo: BIBLIOTECA CIVICA CARLO NEGRONI		Esercitazione n.
Dirigente :	Preposto:	TIPOLOGIA DELLA PROVA :
<input type="checkbox"/> ANTINCENDIO	<input type="checkbox"/> EMERGENZA MEDICA	ALTRO.....
Data :	Orario di inizio :	Orario di termine :
Numero dipendenti del Servizio	n.	Tempi di evacuazione Tempi di evacuazione previsti: 3 minuti Tempi di evacuazione effettivi: complessivamente dalla segnalazione dell'emergenza (allarme di evacuazione) al termine dell'emergenza (il personale ha raggiunto tutto il PUNTO DI RACCOLTA) è stato complessivamente di. minuti.
Numero di dipendenti coinvolti (allegare elenco nominativo)	n.	
Numero di persone totali coinvolte (Dipendenti, ditte appaltatrici, pubblico, ecc.):	n.	
Componenti Addetti SPI n.....		Componenti Addetti SPI partecipanti alla prova n. (allegare elenco nominativo)
Eventuali segnalazioni degli addetti S.P.I.: Gli addetti SPI segnalano:		
Descrizione della prova :		
Alle ore scatta l'allarme.		
Alle ore tutti il personale presente si è trovato nel Punto di Raccolta.		
Alla prova hanno / non hanno partecipato gli addetti del Servizio Impianti per la verifica di:		
<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Controllo sul funzionamento luci di emergenza. • <input type="checkbox"/> Controllo sul funzionamento impianto di allarme. • <input type="checkbox"/> Controllo sul funzionamento impianto rilevazione fumi. • <input type="checkbox"/> Controllo sul funzionamento di pulsanti di sgancio corrente elettrica. • <input type="checkbox"/> Controllo sul funzionamento di valvole di intercettazione gas infiammabili. • <input type="checkbox"/> Controllo sul funzionamento di valvole di intercettazione idrica. • <input type="checkbox"/> Altro..... 		
il controllo ha dato esito: <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo		
Problematiche riscontrate:		
Soluzioni proposte:		
Il presente verbale viene allegato al Registro e trasmesso in copia al Servizio Lavori Pubblici, all'R.S.P.P. ed al Nucleo Sicurezza sul Lavoro.		
Il Dirigente / Il Preposto	Il Responsabile coordinatore dell'emergenza	RLS

INDICE DEI CONTENUTI

*In ottemperanza a quanto contenuto dell'Allegato VIII del D.M. 10/03/98,
Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio:*

8.1 - GENERALITA'	RIFERIMENTO ARTICOLI P.E.A.
a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;	Art. 3,4,5,6.1,9,10,14.
b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;	Art. 6.1,9,10,14,15.
c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;	Art. 4, 5,6,14,15.
d) specifiche misure per assistere le persone disabili.	Art.9,14,15.
Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste	Art. 6,8,9,14,15.
8.2 – CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA	
Le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;	Documento Valutazione Rischio Incendio, art.15 planimetrie.
il sistema di rilevazione e di allarme incendio;	Documento Valutazione Rischio Incendio, art.15 planimetrie.
il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;	Documento Valutazione Rischio Incendio, art.15 planimetrie.
i lavoratori esposti a rischi particolari;	art.9, art.15 informativa di emergenza.
il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);	Art.15 informativa di emergenza.
il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori;	Art.3,14.
a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;	art.14.
b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;	art.9,9,14,15.
c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;	art.3
d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;	art.9.
e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;	
f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento;	Art.4,5,6
8.3 - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	
8.3.1 Generalità	Art. 9
8.3.2 Assistenza alle persone che utilizzano sedia a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta	
8.3.3 Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato.	